

Fabio Bortolotti

Humana principia

Principi di vita umana

“Orizzonti”

73



TANGRAM
EDIZIONI SCIENTIFICHE
TRENTO

Fabio Bortolotti
Humana principia. Principi di vita umana
Copyright © 2024 Tangram Edizioni Scientifiche
Gruppo Editoriale Tangram Srl
Via dei Casai, 6 – 38122 Trento
www.edizioni-tangram.it
info@edizioni-tangram.it

Collana “Orizzonti” – NIC 73

Prima edizione: maggio 2024, *Printed in the EU*

ISBN 978-88-6458-260-3

In copertina: *Dock*, Leolo212, Pixabay.com



L'etichetta FSC® garantisce che il materiale utilizzato per questo volume proviene da fonti gestite in maniera responsabile e da altre fonti controllate

Honeste vivere
Alterum non laedere
Suum cuique tribuere

PROLOGO	11
CAPITOLO I	13
Visioni di vita nella classicità	13
Vita umana	16
Convivenza sociale	26
Senso della vita	32
Astenersi dal male	35
L'infelicità nella vita umana	40
CAPITOLO II	47
Beni della natura umana	47
Bene morale secondo natura	52
Integrità morale	55
Buoni costumi	58
Cattivi costumi	64
Degenerazione dell'umano	77
CAPITOLO III	83
Valori umani	83
Valori morali	95
Virtù e bene	108
Valori e contegni	115
CAPITOLO IV	127
Crisi dei valori	127
Negazione dei valori	131
Stili di vita e modi comportamentali	136
Qualità morali e modi d'essere	144

Humana principia

Principi di vita umana

PROLOGO

Il saggio contiene valutazioni critiche sulle odierne condotte che, respingendo tradizionali indirizzi, vanno a detrimento dei principi umani, morali, dell'etica e del bene comune.

I pungenti contenuti morali del libro, le critiche dei costumi e i reiterati appelli alla moralità pubblica, possono offrire contributi conoscitivi e suscitare interesse a chi vuole addentrarsi nelle astruserie della perversa realtà odierna.

Oltre a non lesinare aspre critiche a destra e a manca, si esterna un forte richiamo ai fondamentali principi della vita umana, ai valori e all'etica pubblica, onde rinsaldare le antiche basi fondate sulla moralità.

Il filo conduttore è formato dall'inestimabile trinomio «cultura-valori-etica», che è un presupposto fondamentale per il corretto funzionamento di un'evoluta società democratica.

CAPITOLO I

Sommario: Visioni di vita nella classicità – Vita umana – Convivenza sociale – Senso della vita – Astenersi dal male – L'infelicità nella vita umana

VISIONI DI VITA NELLA CLASSICITÀ

La classicità greca è copiosa di elaborazioni e riflessioni sulla vita umana, tanto da porla al centro dell'attenzione sotto diversi profili.

I classici greci hanno aperto rilevanti vie filosofiche agli studiosi di tutti i tempi.

Le valutazioni e le analisi delle filosofie greche sulla vita umana assumono posizioni diversificate a riguardo di grandi interrogativi, quali:

- l'origine divina o non divina dell'essere umano;
- il rapporto dell'essere umano con gli dei e con il cosmo;
- la presenza di un'anima in unione con il corpo.

Le varie concezioni filosofiche della classicità sulla vita umana tendono a identificare la persona come essere primario, per la presenza di elementi immateriali (anima, mente, spirito) che, a differenza degli animali, conferiscono capacità di scelta e di rispondere responsabilmente delle proprie azioni.

Sul punto, è di alto spessore il pensiero del rettore e filosofo greco Protagora (481-411 a.C.): «l'uomo è misura di tutte le

cose, di quelle che sono in quanto sono, di quelle che non sono in quanto non sono.»

Secondo il filosofo Platone (ca. 427-347 a.C.), la vita umana è perennemente sospesa tra essere e non essere, soggetta alla contingenza, al divenire e alla morte. In particolare, Platone sostiene l'origine divina della vita umana, la cui anima possiede tre facoltà: quella razionale, quella volitiva e quella soggetta ai desideri. Sostiene poi che la persona umana, nel rispetto della sua origine divina, deve prendersi cura della propria anima con azioni virtuose.

Anche il filosofo Aristotele (384-322 a.C.), sulla scia filosofica di Platone, nell'asserire che l'anima non è autonoma dal corpo, afferma che la persona umana deve ispirare il proprio comportamento alla sua parte più nobile, che è appunto l'anima.

Il filosofo Socrate (IV sec. a.C.), a sua volta, avanza l'idea che gli dei non fanno mancare agli esseri umani le cose di cui hanno bisogno e altresì concedono alcuni beni fondamentali, quali in particolare: i doni della razionalità e del logos, attraverso cui sono orientati alla ricerca del vero e del bene.

Di grande interesse è poi la teoria del filosofo greco Plotino (203-270 d.C.), estimatore di Platone, secondo cui l'universo avrebbe natura spirituale e il fato non sarebbe ineluttabile, a condizione di sapersi elevare al di sopra di esso verso l'anima non soggetta agli impulsi corporei.

Sul tema dell'esistenza umana e della precarietà della stessa, si richiama la splendida espressione senecana *omnia humana brevia et caduca sunt et infiniti temporis nullam partem occupantia* – tutte le cose umane sono brevi e caduche e, nel tempo che non ha confini, rappresentano un nulla (Seneca, *Consolationes*, 20, 8) che focalizza l'implacabile corsa del tempo, la fugacità delle cose umane e la transitorietà della vita. Più

in generale, sottende la caducità delle cose e l'inevitabile decadenza di ogni essere umano.

Dalla classicità greca e latina si evince che i singoli possono convivere tra loro, senza ledere gli uni la libertà e i diritti degli altri:

- se regolati da norme fatte rispettare da tutti;
- se rispettosi dell'ordine naturale, degli *humana principia*, dei valori umani e morali.

I sistemi per creare condizioni ideali di vita umana e per assicurare una serena convivenza civile presuppongono sostanzialmente:

- norme che non prescindano dall'ordine naturale, dal rispetto della spiritualità e delle fedi religiose;
- valori e principi morali, su cui deve fondarsi il comportamento delle persone e il modo di rapportarsi agli altri.

Nell'odierna realtà, ahinoi, vanno scemando gli *humana principia* – i principi di vita umana – i valori e le tradizionali qualità umane, mentre crescono sempre più comportamenti contrari alla natura umana.

Di fatto, notiamo non pochi stravolgimenti dell'ordine naturale su vari fronti, che vanificano i caratteri propri della natura umana, forme di crudeltà, cattiveria, malvagità, disumanità, insensibilità, durezza di cuore, avidità, egoismo, avarizia.

E ancora, oggi notiamo la venuta meno dei valori dell'ordine naturale, in particolare: il valore della vita umana; il valore della dignità della persona; il valore della libertà di coscienza,

di pensiero e di parola; il valore della famiglia; il valore del lavoro; il valore della solidarietà.

Fin dall'inizio del secolo scorso, si sono formate due visioni di vita, due contrari orientamenti, due opposte correnti di pensiero sull'ordine naturale e sui valori umani, una di matrice idealistica di ispirazione cristiana e l'altra di matrice laicista:

- nella prima prevale l'idea che i valori umani non sono negoziabili, esigono apprezzamento e rispetto, sono indispensabili per orientarci e indirizzarci nelle tortuose vie della vita umana;
- nella seconda prevale invece l'idea che non esiste un'unica visione di vita umana, non esistono valori umani oggettivi, né esiste un concetto universale di morale, quindi si deve riconoscere un pluralismo di valori e di morali.

Oggi, correlativamente a dette contrapposte correnti di pensiero, molti hanno perso il senso di vita virtuosa e quello dell'onestà.

Per questo motivo la nostra epoca è contrassegnata da *inhumanis moribus*, profonda amoralità e immoralità, non solo nella condotta privata ma anche in quella pubblica.

VITA UMANA

Il vigente ordinamento riserva particolare riguardo e attenzione alla vita umana, elevandola a bene indisponibile. Tra le principali disposizioni, oltre a quelle della Costituzione, si ricordano le seguenti:

- art. 2045 c.c., il diritto alla vita è protetto da possibili violazioni anche a opera di terzi; sono legittimi i tratta-

- menti terapeutici in presenza di un pregiudizio imminente e irreparabile;
- Legge 4 agosto 1955 n. 848, recepimento Dichiarazione universale ONU 10 dicembre 1948;
 - Legge 22 maggio 1978 n. 194 (art. 1), lo Stato tutela la vita umana dal suo inizio;
 - Legge 19 febbraio 2004 n. 40 (art. 1), annovera il concepito tra i soggetti di diritto;
 - Legge 3 marzo 2009 n. 18, ratifica Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, il diritto alla vita è connaturato nella persona umana.

Non si può sottacere che la concreta attuazione e applicazione di dette disposizioni di legge lascia molto a desiderare, sono belle disposizioni di principio che sul piano fattuale rimangono spesso lettera morta.

L'essere umano, per la sua struttura fisica e mentale, ha autocoscienza e piena libertà ed è capace di compiere atti di razionalità. Per sua stessa natura, gode di dignità piena e incondizionata.

La dignità umana è la condizione di nobiltà ontologica e morale propria di ogni persona, per tale sua qualità, merita tutela e assoluto rispetto.

A riguardo della dignità, sotto il profilo prescrittivo, si richiamano i seguenti dettati costituzionali:

- art. 2, la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità...;
- art. 3, tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge ...;
- art. 41, l'iniziativa economica non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.

In tema di dignità costituiscono fondamentali e significativi dettati sovranazionali quelli di seguito citati.

In primo luogo, la Dichiarazione universale del 10 dicembre 1948

- art. 1, tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti;
- art. 22, ogni individuo... gode dei diritti economici, sociali e culturali indispensabili alla sua dignità e al libero sviluppo della sua personalità;
- art. 23, ogni individuo che lavora ha diritto a una remunerazione equa e soddisfacente che assicuri a lui stesso e alla sua famiglia un'esistenza conforme alla dignità umana e integrata, se necessario, da altri mezzi di protezione sociale.

In secondo luogo, il Patto internazionale sui diritti civili e politici (entrato in vigore il 23 marzo 1976):

- art. 9, ogni individuo ha diritto alla libertà e alla sicurezza della propria persona;
- art. 10, qualsiasi individuo privato della propria libertà deve essere trattato con umanità e col rispetto della dignità inerente alla persona umana.

In terzo luogo, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, nel Preambolo della parte II dichiara: «l'Unione si fonda sui valori indivisibili e universali della dignità umana, della libertà, dell'uguaglianza e della solidarietà».

Il Titolo I stabilisce esplicitamente:

- Articolo II-61, la dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata.
- Articolo II-62, ogni persona ha diritto alla vita. Nessuno può essere condannato alla pena di morte, né giustiziato.

Dello stesso autore:

Pubblicazioni giuridiche

- *I concorsi pubblici presso gli enti locali*, Brescia, Apollonio, 1975
- *Gli atti deliberativi*, Trento, Ica, 1980
- *Lo stato giuridico dei dipendenti comunali nella Regione Trentino Alto Adige*, Trento, Ica, 1985
- *Gli atti di parte nel procedimento deliberativo*, Trento, Ica, 1986
- *La Pubblica amministrazione*, Trento, Ica, 1996
- *Thesaurus giuridico e dialettico latino-italiano*, Milano, Mjm, 2009

Saggi etico-politologici

- *w.w.w.vizi-virtù-valori*, Milano, Mjm, 2008
- *Coscienza e anticoscienza*, Milano, Mjm, 2011
- *Schegge di vita etica, volume I*, Milano, Mjm, 2011
- *Schegge di vita etica, volume II*, Milano, Mjm, 2011
- *Adagia et dicta*, Milano, Mjm, 2013
- *Parresia*, Trento, Tangram, Edizioni scientifiche, 2015
- *Valori morali*, Trento, Tangram, Edizioni scientifiche, 2015
- *Potere malefico*, Trento, Tangram, Edizioni scientifiche, 2015
- *Ipocrisie del potere*, Roma, Albatros, 2016
- *Boni et mali*, Roma, Albatros, 2017
- *Publica honestas*, Roma, Albatros, 2017
- *In alto loco*, Roma, Albatros, 2018
- *Indignatio*, Roma, Albatros, 2019
- *Proditio*, Roma, Albatros, 2019

- *Demokratia*, Roma, Albatros, 2020
- *Extra chorum*, Roma, Albatros, 2021
- *Ars politica*, Roma, Albatros, 2022

- *Moralia*, Roma, Albatros, 2022
- *Spiritualia et realia*, Roma, Albatros, 2022
- *Natura humana*, Roma, Albatros, 2023
- *Corrupti mores*, Roma, Albatros, 2023
- *Vitia rei publicae*, Roma, Albatros, 2023
- *Progredimur?*, Trento, Tangram, Edizioni scientifiche, 2024
- *Recte vivere*, Trento, Tangram, Edizioni scientifiche, 2024